

Siamo legati alla terra

La befana, i miti di passaggio in genere, vengono considerati miti della civiltà contadina, miti del passato... dei lavoratori della terra. Viene loro associato il tratto della ruralità. Certo è così! In quasi tutte le parti del mondo ad esclusione di alcuni popoli delle culture naturali.

Dopo l'industrializzazione in occidente, l'accelerazione delle tecnologie, le nuove fonti energetiche, ma ancora di più con l'imperialismo comunicativo e il dominio del consumismo, il "tempo dei miti" viene ridotto a mero folclore e riassorbito nella logica commerciale e del consumo.

No, i miti di passaggio non sono merce! Neppure solo azione culturale, perché svolgono la funzione di "accompagnamento" fino a che la bambina e il bambino non sia arrivato alla coscienza della realtà.

I miti arcaici primari hanno sempre subito tentativi di manipolazione nel corso dei processi di cambiamento, sociali, ambientali, politici, economici e religiosi.

Il laboratorio della Befana sul Lambro è nato per salvaguardare le funzioni primarie di questo mito ri poeticizzando il rito e restituendo così al mito la sua funzione primaria.

Oggi siamo trascinati in una corrente nella quale il progresso diviene distruttivo del rapporto con la natura. Le preoccupanti conseguenze di questi processi sono sempre più evidenti.

I governanti del destino dell'umanità, sotto la pressione dei movimenti giovanili, di scienziate e scienziati, di donne e uomini religiosi vengono costantemente chiamati ad intervenire. Ma la spinta della rete dei movimenti locali e internazionali che si saldano tra loro con le lotte per i diritti delle minoranze e degli esclusi, questa spinta per la coscientizzazione ecologica, le battaglie socio-ambientali sempre inascoltate, la difesa del naturale, la preoccupazione della vita del pianeta, questa spinta è necessaria alla politica.

La tensione politica però si alimenta e resiste nel tempo se è accompagnata da un'azione culturale, nel senso più ampio: compito di tutti è salvaguardare i miti primordiali di passaggio, perché siamo legati alla Madre Terra e solo questo può generare cultura e poesia, senza pratiche primitive di accensione del fuoco.

(Laboratorio Befana sul Lambro 2021)

